

il primo quotidiano digitale, dal 1996. Fondatore: Angelo Maria Perrino

## Mercoledì 19 marzo 2025

https://www.affaritaliani.it/puglia/foggia-il-format-per-la-riconciliazione-di-uniba-e-osservatorio-anni-dipiombo-961386.html?refresh\_ce

Home / Puglia / Foggia, il format per la riconciliazione di UNIFG e Osservatorio 'Anni di Piombo'

## **PUGLIAITALIA**

Mercoledì, 19 marzo 2025

## Foggia, il format per la riconciliazione di UNIFG e Osservatorio 'Anni di Piombo'

"Mai più terrorismo": da Foggia parte il format nazionale per informare, dialogare e promuovere la riconciliazione, a cura di UNIFG e Osservatorio 'Anni di Piombo'.



Un evento di portata nazionale prenderà il via lunedì 24 marzo 2025, alle ore 10.00, presso l'Aula Magna "Francesco Maria Silla"; del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia. "Mai più terrorismo: informazione e dialogo verso la riconciliazione e la pacificazione nazionale" è il titolo del convegno che segna l'inizio di un percorso che toccherà tutte le università italiane, con l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere una riflessione profonda sul tema del terrorismo e delle sue conseguenze nella storia del nostro Paese.







L'iniziativa, che gode dell'alto patrocinio del Senato, della Camera dei Deputati e della CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), si propone di affrontare un tema delicato e complesso attraverso il dialogo e la condivisione di esperienze, con un focus particolare sulle storie di due giovanissime vittime del terrorismo:

**Sergio Ramelli**: Studente milanese, vittima della violenza politica degli anni '70. La sua storia, raccontata nel libro di Guido Giraudo, *"Sergio Ramelli. Una storia che fa ancora paura"*, è un simbolo delle tensioni e degli estremismi di quel periodo.

**Benedetto Petrone**: Giovane barese, anche lui vittima della violenza politica. La sua vicenda, narrata da Vincenzo Colaprice in "Benedetto Petrone. Storia di una generazione e di un delitto", rappresenta una ferita ancora aperta nella memoria collettiva.



L'evento vedrà la partecipazione di illustri personalità del mondo accademico, istituzionale e giornalistico, che con le loro competenze contribuiranno ad approfondire il tema del terrorismo da diverse prospettive:

**Giovanna lannantuoni**, presidente CRUI: In rappresentanza del mondo universitario italiano, porterà una riflessione sul ruolo dell'educazione e della ricerca nella prevenzione del terrorismo e nella promozione della cultura della legalità.

**Antonio Uricchio** presidente ANVUR: Esperto di valutazione del sistema universitario, offrirà un contributo sulla qualità della ricerca e della didattica in tema di terrorismo e sicurezza.

**Lorenzo Lo Muzio**, Rettore Università di Foggia: sottolineerà il ruolo cruciale dell'Università nella formazione di cittadini consapevoli e responsabili, anche attraverso eventi finalizzati a dare voce alla memoria affinché la conoscenza del passato sia un monito per il futuro.



Donatella Curtotti, prorettrice vicaria e ordinario di diritto processuale penale dell'Università di Foggia che evidenzierà l'importanza di promuovere iniziative centrate sui valori della democrazia e della giustizia, che



possano essere momenti di riflessione e confronto per ribadire l'importanza della riconciliazione e della memoria condivisa.

**Giovanni Fasanella**, giornalista e autore, tra i massimi esperti di terrorismo in Italia, con la sua profonda conoscenza del fenomeno terroristico, offrirà un'analisi storica e politica delle sue radici e delle sue evoluzioni.

**Sergio D'Elia**, già dirigente di Prima Linea e segretario dell'associazione **Nessuno Tocchi Caino**, porterà una testimonianza diretta e una riflessione critica sul passato, nell'ottica della riconciliazione e della giustizia riparativa.



**Potito Perruggini Ciotta**, fondatore e presidente Osservatorio Anni di piombo e nipote del Brigadiere Giuseppe Ciotta, M.O.V.C., Vittima di Prima Linea, offrirà una prospettiva personale e toccante sulla tragedia del terrorismo, portando la voce delle vittime e dei loro familiari. **A moderare l'incontro sarà Gian Marco Chiocci**, direttore del TG1 Rai, giornalista di grande esperienza e sensibilità.

L'iniziativa si rivolge non solo alla comunità accademica, ma anche alla cittadinanza, con un invito particolare esteso alle ultime classi delle scuole superiori e a tutti gli studenti universitari. L'obiettivo è quello di promuovere una maggiore consapevolezza e una cultura del dialogo e della riconciliazione, affinché gli errori del passato non si ripetano.



"Siamo grati al Senato, alla Camera dei Deputati e alla CRUI per il loro prezioso sostegno", dichiarano gli organizzatori, "Il loro patrocinio testimonia l'importanza di questa iniziativa e il valore del dialogo e della memoria per costruire un futuro di pace e convivenza civile".



